

Günter Kunert – *Über einige Davongekommene*

Da: *Wegschilder und Mauerschriften* (1950)

Genere: lirica

Si tratta della poesia forse più nota di Kunert: il poeta affronta, tramite uno stile epigrammatico, un linguaggio semplice e una espressività priva di retorica e di pathos, un tema delicato come quello della potenza distruttiva della guerra, mettendo a nudo, tramite l'ultimo ironico e allo stesso tempo laconico verso, tutta l'ipocrisia dell'essere umano: la sua incoercibile tendenza a ripetere, nonostante i molteplici insegnamenti della storia, gli errori già commessi in passato. Lo stile che caratterizza questa poesia e in generale la prima fase produttiva di Kunert mostra molte affinità con la lirica tarda di Brecht, acuendone l'allontanamento dall'ottimismo, per avvicinarsi, sempre di più con il passare degli anni, a toni più cupi e caustici, nonché maggiormente sovversivi nei confronti della dittatura socialista.

Als der Mensch
Unter den Trümmern
seines
bombardierten Hauses
hervorgezogen wurde,
schüttelte er sich
und sagte:
Nie wieder.

Jedenfalls nicht gleich.